Scritto da Red.
Domenica 21 Marzo 2021 14:41



Marcatori: 3’e 34’ pt Russotto, 46’ pt D’Angelo (rigore), 50’ st Sarao (rigore)

CATANIA-AVELLINO 3-1

CATANIA (4-3-3): Martinez; Calapai, Claiton, Giosa (39’ st Sales), Pinto; Izco (12’ st Welbeck), Maldonado (23’ at Rosaia), Dall'Oglio; Piccolo (23’ st Albertini), Sarao, Russotto (12’ st Manneh). A disposizione: Confente, Zanchi Reginaldo, Di Piazza, Vrikkis. Allenatore: Baldini

AVELLINO (3-5-2): Forte; L. Silvestri, Miceli (1’ st Dossena), Illanes (20 st Rocchi); Ciancio, Adamo (1’ st Rizzo), Aloi, D'Angelo, Tito (6’ st Baraye); Fella (20’ st Maniero), Santaniello. A disposizione: Pane, Di Martino. Allenatore: Braglia

Arbitro: Luca Zufferli della sezione di Udine. Assistenti: Riccardo Pintaudi della sezione di Pesaro e Mattia Politi della sezione di Lecce. Quarto uomo, Eduart Pashuku della sezione di Albano Laziale.

Ammoniti: 15’ pt Maldonato, 45’ pt Martinez, 3’ st Santaniello, 17’ st Dall’Oglio, 26’ st Maniero, 26’ st Rosaia, 35’ st L. Silvestri, 37’ st Aloi

Recuperi: 1’ pt più 5’ st

Note: angoli, 8-2. Gara a porte chiuse.

CATANA – Si ferma in terra di Sicilia, allo stadio Massimino di Catania, la serie positiva dell’Avellino che durava da 14 turni. La squadra di Braglia subisce un secco 3-1 al termine di una gara in cui, soprattutto nel primo tempo, ha fatto molta fatica ad entrare rimanendo molto lontana da quei livelli di determinazione e vitalità che hanno caratterizzato le ultime prestazioni. Uno stop che deve, comunque, far riflettere Maniero e compagni che sono ora chiamati ad un pronto riscatto già partire dalla prossima gara, quella di domenica prossima tra le mura amiche contro il Francavilla.

La cronaca – Avellino subito sotto, dopo appena tre minuti dal fischio di inizio, grazie ad un gol su punizione dai 30 metri di Russotto, peraltro deviato dalla barriera biancoverde e innalzatosi a parabola in modo rocambolesco: niente da fare per l’incredulo Forte. Insistono in avanti gli etnei intenzionati a mettere a segno il pallone del raddoppio, ma l’Avellino, per quanto stordito dal gol iniziale, non ci sta e prova a dare consistenza alla sua reazione e a distendersi in avanti. Al 13’ pt gran botta dalla distanza di Pinto, palla alta sulla traversa. Al 15’ ammonito Maldonato per un fallo su Tito. Ancora, comunque, non decolla – siamo ormai alla mezz’ora di questo primo tempo – l’offensiva degli irpini che finora non riescono ad indirizzare una parvenza di conclusione verso la porta siciliana. Al 33’ pt D’Angelo ha una buona opportuna, la prima del match, ma il suo tiro è facile preda di Martinez. Sul capovolgimento di fronte si distende il Catania che ha in Russotto il terminal in grado di capitalizzare al meglio la veloce ripartenza facendo secco, al 34’ pt, per la seconda volta Forte. Ancora padroni di casa pericolosi in avanti con la difesa irpina che si fa trovare impreparata in più d’una occasione.

Al 45’ pt si riapre la partita. Il portiere Martinez atterra in piena area Santaniello, fischia subito il calcio di rigore l’arbitro Zufferli. Sul dischetto si porta D’Angelo che mette a segno il gol che ridà speranza all’Avellino. Si va negli spogliatoi con il Catania in vantaggio per 2-1.

Ripresa – Braglia manda in campo dal 1’ st Rizzo e Dossena al posto di Adamo e Miceli. Al 3’ st cartellino giallo per Santaniello. Al 6’ st Baraye rileva Tito. Al 7’ pt ammonizione per la panchina dell’Avellino. Al 9’ st annullato un gol a Santaniello colto in fuorigioco. Ritmi ora più elevati da parte dell’Avellino che le prova tutte per raggiungere il gol del pareggio. Al 12’ doppia sostituzione nel Catania: fuori Izco e Russotto, dentro Welbeck e Manneh. Al 17’ st ammonito Dall’Oglio. Altri due cambi nell’Avellino al 20’ st: fuori Illanes e Fella, dentro Rocchi e Maniero.

Stessa operazione, al 23’ st, nelle file del Catania: fuori Maldonato e Piccolo, dentro Rosaia e Albertini. Al 26’ st ammonito Maniero e Rosaia. È il nervosismo ora a farla da padrone in campo e fuori tanto che, al 30’ st, c’è il cartellino giallo per un componente della panchina dell’Avellino. Al 33’ st salva la sua porta Martinez su un tiro violento, ma centrale di D’Angelo. Ammonito, al 35’ st, Silvestri. Un minuto dopo espulso dalla panchina il ds Di Somma. Al 37’ st ammonito anche Aloi. Sales rileva, al 39’ st, Giosa. Al 42’ st non ce la fa D’Angelo a chiudere su una palla messa in area dalla destra da Maniero. Al 45’ st pescato in fuorigioco Santaniello, sciupata una buona occasione. Ci saranno 5 minuti di recupero. L’Avellino tenta ora il tutto per tutto per cercare di conquistare il gol del 2-2. Arriva invece al 49’ st il calcio di rigore per il Catania per un fallo di Silvestri su Manneh. Non fallisce la realizzazione il n. 9 Sarao che sancisce il risultato finale di 3-1 per la sua squadra. In aggiornamento…

Aggiornamento del 21 marzo 2021, ore 15.10 – *Le dichiarazioni post gara di mister Piero Braglia –* “Dico subito che nel primo tempo non mi è piaciuto niente né come abbiamo approcciato né come abbiamo gestito né come abbiamo giocato, perché non abbiamo giocato. Si sapeva che loro partivano forte perché entusiasmo, cambio dell’allenatore e tutti vogliono dimostrare che meritano l’alta classifica, però non m’aspettavo di prendere il secondo gol in contropiede, non mi aspettavo di vedere così poca lucidità in alcuni elementi, non mi aspettavo che soffrissero così tanto in alcune situazioni la fisicità dei loro attaccanti. Molto probabilmente erano un po’ stanchi oppure ci siamo arrivati un po’ male oppure con questa storia del Covid, tamponi ventiquattrore prima, il giorno della gara: non sono alibi, non li voglio, li fanno anche gli altri, beati chi non c’ha neanche un caso perché noi, ogni volta che c’abbiamo questi problemi, perdiamo la nostra identità, perdiamo la solidità della squadra. Peccato perché alla fine anche gli altri non hanno fatto niente”.